



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

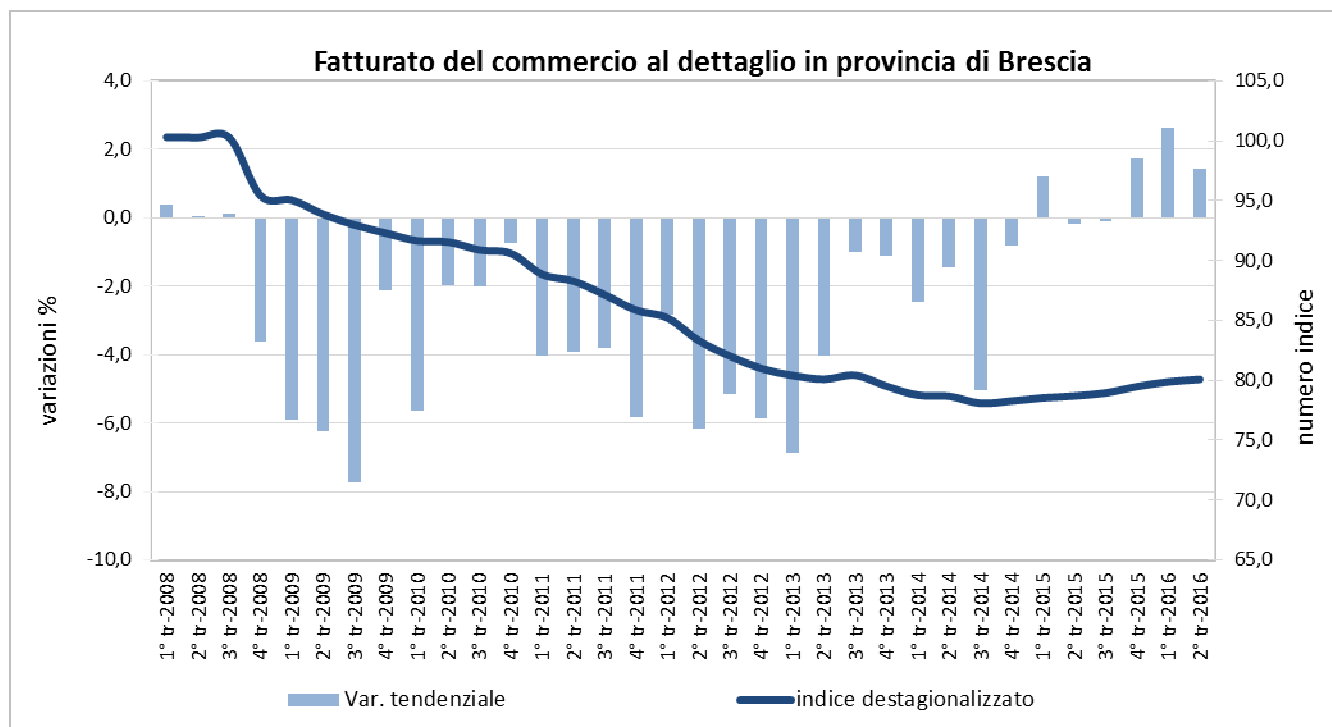
CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 2° TRIMESTRE 2016

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

LA DINAMICA CONGIUNTURALE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN PROVINCIA DI BRESCIA

Nel secondo trimestre del 2016 le imprese del commercio al dettaglio in provincia di Brescia registrano una nuova crescita su base annua del fatturato: la variazione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è infatti pari a 1,4%. Si tratta di una conferma della performance positiva iniziata alla fine del 2015 e avallata dall'indice destagionalizzato che mostra un trend crescente. Il valore dell'indice è a quota 80,1 con un recupero di due punti rispetto al minimo del 2014, ma ancora venti punti sotto i livelli pre-crisi.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

Tab. 1 Fatturato del commercio al dettaglio. Variazione tendenziale per attività economica e classe dimensionale. II° trimestre 2016

	BRESCIA	LOMBARDIA
Attività economica		
Alimentare	2,0	-0,9
Non alimentare	3,2	0,4
Non specializzato	-0,7	-1,1
Classe dimensionale		
3-9	0,4	-1,8
10-49	4,1	1,1
50-199	-1,3	0,5
200 e più	4,5	0,2
Totale	1,4	-0,3

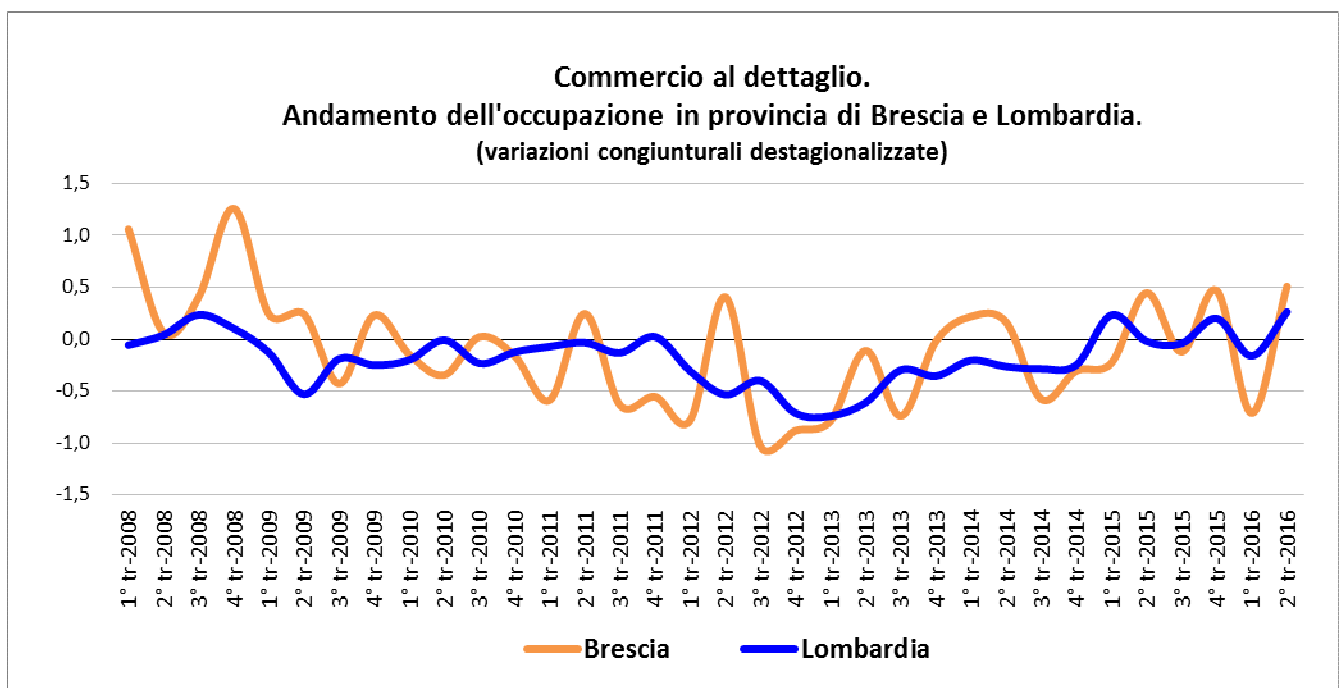
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

Il comparto non alimentare ha fornito il maggiore contributo alla crescita registrando ancora un incremento del fatturato significativo (+3,2%) e in accelerazione rispetto agli ultimi trimestri.

In crescita anche il fatturato del comparto alimentare (+2,0%) mentre diminuisce per gli esercizi non specializzati (-0,7%) che comprendono la grande distribuzione.

I prezzi risultano in aumento (+0,8%); mentre gli ordini ai fornitori registrano una diminuzione su base annua (saldo pari a -6,5%) che conferma il trend discendente iniziato nel trimestre scorso.

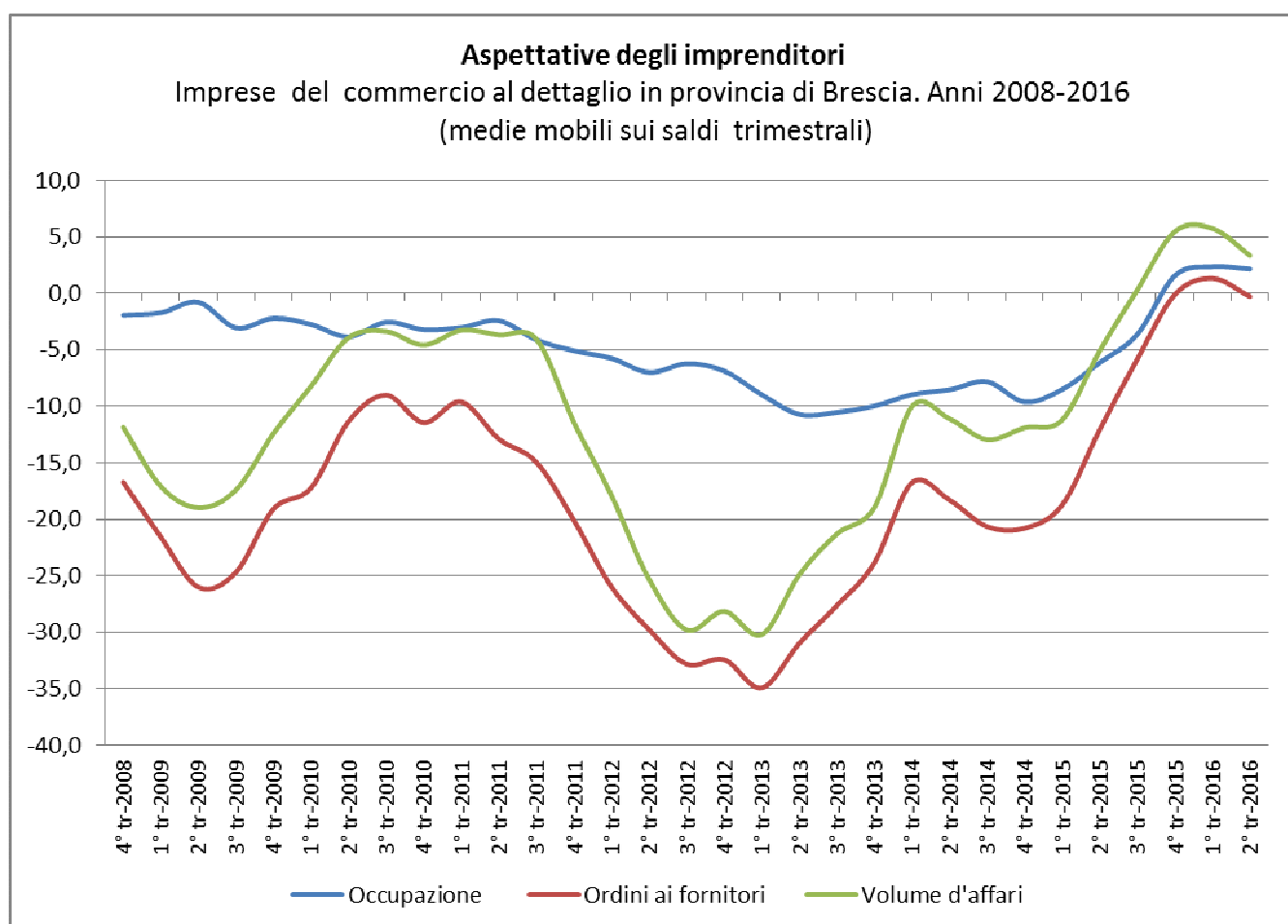
Sul fronte dell'occupazione i segnali sono leggermente positivi: il numero degli addetti tra aprile a giugno è aumentato dello 0,5%.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le prospettive degli operatori del commercio al dettaglio per il terzo trimestre 2016 al netto degli effetti stagionali, sono ottimistiche per il volume d'affari e per l'occupazione. Per entrambi gli indicatori prevalgono le ipotesi di aumento su quelle di diminuzione anche se in rallentamento rispetto alle rilevazioni precedenti. Per gli ordini ai fornitori le prospettive per il trimestre prossimo sono tendenzialmente pessimistiche.

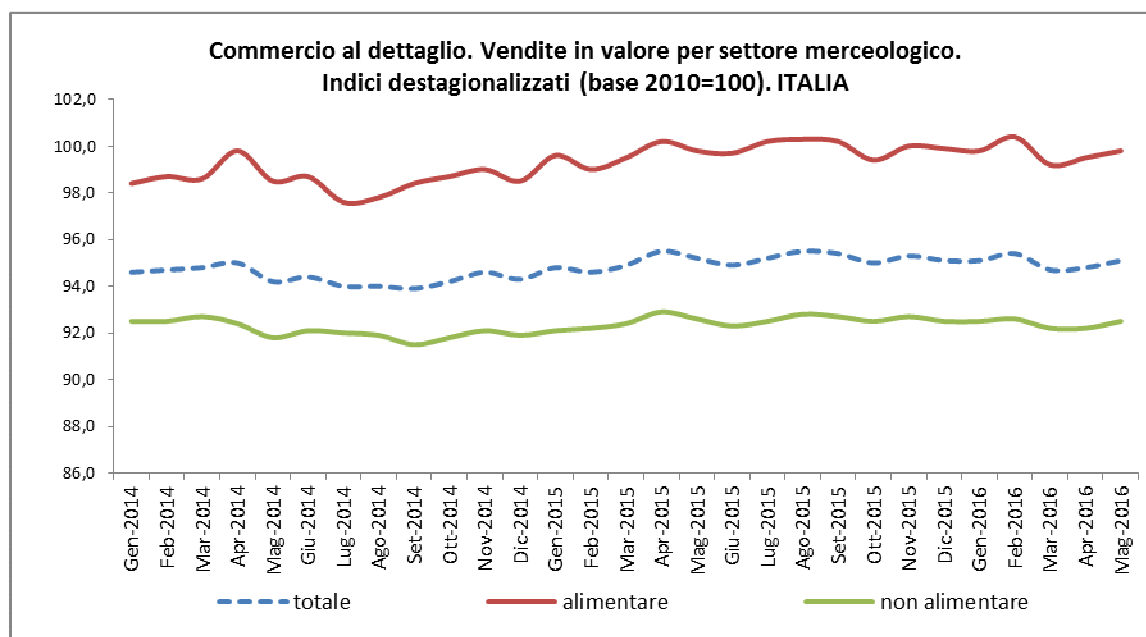


Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

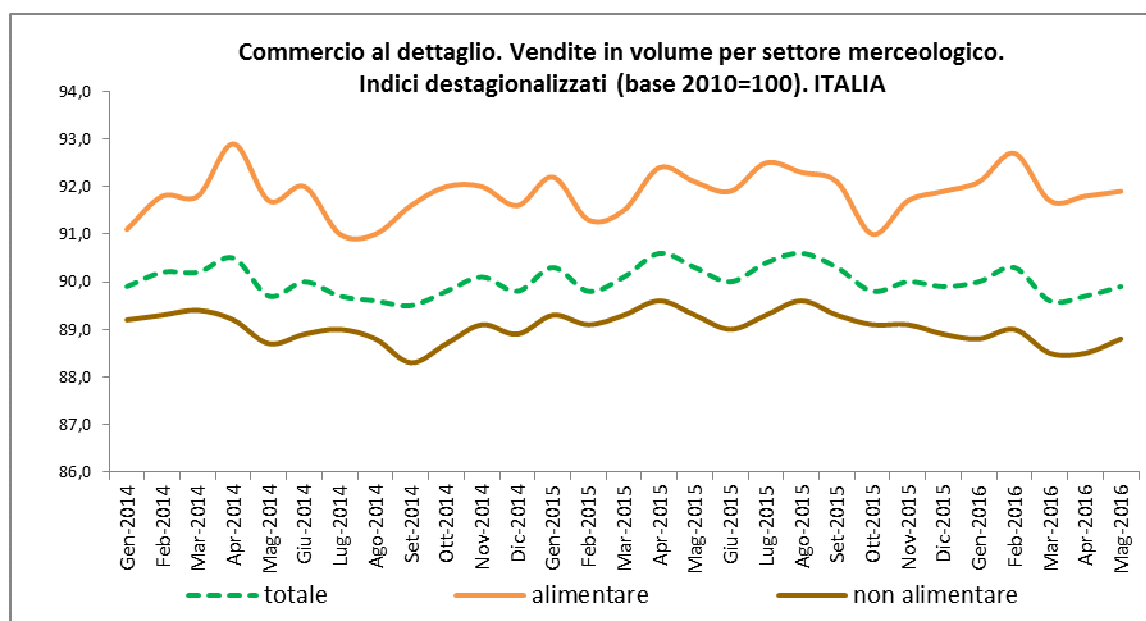
IL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ITALIA

Il commercio al dettaglio in Italia a maggio 2016 segna un incremento in confronto a aprile dello stesso anno (+0,3% in valore e +0,2% in volume). Le vendite di prodotti alimentari aumentano dello 0,3% in valore e dello 0,1% in volume; quelle non alimentari crescono dello 0,3% sia in valore sia in volume.

Nel confronto con maggio 2015 le vendite crescono complessivamente sia in valore (-1,3%) sia in volume (-1,8%). Il calo più sostenuto si rileva per i prodotti alimentari: -1,8% in valore e -2,0% in volume. Il valore delle vendite al dettaglio diminuisce sia nelle imprese che operano nella grande distribuzione sia in quelle operanti su piccole superfici: rispettivamente -1,7% e -1,0%.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati ISTAT



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati ISTAT